



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE



IREN: UN ATTO DI FORZA CHE NON CAPIAMO

Martedì 31 agosto si è svolto **in cortile, vista l'assenza di una sala adatta allo svolgimento della riunione**, l'incontro tra l'azienda ed il comitato per l'emergenza Covid con il tema del rientro in presenza dal 01/09/2021.

Evitiamo di commentare sia il luogo della riunione, che da solo la dice lunga sulle condizioni della sede dove da oggi è previsto il totale rientro dei lavoratori, ma rimarchiamo il fatto che il comitato è stato convocato soltanto dopo la nostra richiesta urgente, in evidente difetto rispetto a quanto previsto.

Ricordando che in materia di **telelavoro** nulla cambia rispetto alle regole che erano in vigore prima della pandemia, l'azienda ha tenuto a precisare che chi svolge il telelavoro **NON** ha diritto alle giornate in **Smart Working**.

Fermo restando che **NON** siamo in disaccordo con un rientro alla normale condizione di lavoro (purché esso avvenga in totale sicurezza) ed in linea con quest'idea, la prima richiesta fatta pervenire all'azienda è stata quella di un **graduale** rientro dei colleghi, richiesta prontamente rispedita al mittente senza alcun tipo di risposta.

I dubbi che nutriamo sul rientro in sicurezza sono molteplici, ed oggi abbiamo evidenziato tutte le nostre preoccupazioni in merito:

- Abbiamo richiesto che il rientro cominciasse almeno dal 01/10/2021, anche tenendo conto della problematica partenza del **calendario scolastico**;
- Abbiamo richiesto all'azienda per avere una **rotazione** del personale di estendere a tutti le giornate di S.W. da una sola a due (come previsto dall'accordo del 17/04/2019);
- Abbiamo richiesto la possibilità di avere la **mascherina** FFP2 qualora il lavoratore lo ritenga necessario (siccome ci saranno molti più contatti fra i dipendenti);
- Abbiamo richiesto la possibilità di effettuare **tamponi** rapidi su richiesta del lavoratore (in azienda o tramite una convenzione) per incrementare ulteriormente la sicurezza e per garantire l'accesso alla mensa;
- Abbiamo **nuovamente** richiesto di posizionare dei termo-scanner per la rilevazione della temperatura all'ingresso nei siti aziendali, ad oggi assente;

- Abbiamo richiesto, per i lavoratori sprovvisti di **green pass** la possibilità di creare una struttura all'aperto per la consumazione del pasto (garantito dalla mensa aziendale o dal cestino fornito dal bar aziendale)

La risposta a tutte le nostre richieste è stata soltanto una: **NO**.

Abbiamo nuovamente segnalato la problematica dell'areazione negli uffici, problematica sulla quale l'azienda ci ha rassicurato confermando la totale sicurezza e funzionalità. Salvo poi convocare la riunione in cortile...

La sensazione che abbiamo avuto è che il rientro in presenza faccia parte di una evidente **spinta** da parte aziendale per forzare la chiusura dell'accordo sullo Smart Working, ricordiamo che la prossima riunione è prevista per il 14 settembre, che ad oggi trova ancora le **parti molto distanti tra loro**.

L'unico ragionamento aziendale sembra essere la valutazione, giorno per giorno, della situazione delle sedi e la messa in atto, praticamente in diretta e senza alcuna programmazione, delle modifiche necessarie – sempre prese unilateralmente - per poter lavorare in sicurezza.

Ci sembra, ancora una volta, di essere di fronte ad **un'azienda che improvvisa**, così facendo si rischia di mettere a repentaglio la salute dei lavoratori, **senza alcuna volontà di confrontarsi seriamente, e preventivamente, con chi li rappresenta**. E tutto questo dopo aver sottoscritto fior di accordi, pubblicizzati a dovere per il bilancio sociale utile al dividendo degli azionisti, sulle relazioni industriali.

*Ci dispiace sottolineare, infine, come sia inevitabile legare questa forzatura che riteniamo insensata anche alla nomina del nuovo **amministratore delegato**, che auspichiamo intervenga al più presto per bloccare questa ennesima fuga in avanti di Iren. Come sempre, siamo disponibili ad ogni confronto ad ogni livello, purché sia serio e costruttivo e non semplicemente una formale presa d'atto delle decisioni già assunte.*

È nostra intenzione organizzare al più presto un giro di assemblee presso tutte le sedi, perché a questa forzatura occorre rispondere con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione.

Torino, 1 settembre 2021

Filctem Flaei Uiltec
Segreterie di Torino e Piemonte

